

Il CAI risponde: ArtVa Pala e sonda anche per i ciaspolatori ? Si e No.



Lo ha spiegato bene Cecconi Filippo della Scuola provinciale del CAI in una serata rivolta ai Presidenti delle Sezioni ed agli Accompagnatori del CAI Alto Adige che conducono escursionisti in ambiente innevato. La serata si è tenuta presso il teatro delle Muse di Pineta di Laives e traeva spunto dalla recente sentenza penale del 2021 a seguito della valanga di PILA. Quasi contemporaneamente, nel frattempo, era uscita anche la nuova legge DL 40 del 2021 che disciplina gli sport invernale, che prevede l'obbligo degli strumenti di autosoccorso quali ArtVa, pala e sonda. Tale obbligo è previsto espressamente, come dice la legge: "laddove per le particolari condizioni nivometeorologiche sussistano rischi valanghe". Già questo sta ad indicare di per se stesso che se queste condizioni NON sussistono, NON sussiste nemmeno tale l'obbligo di dotarsi di tale attrezzatura. Ampio spazio poi è stato dedicato alla sostanziale differenza fra il concetto di pericolo e rischio, così da chiarire che il pericolo di per se stesso è una entità certa e presente, mentre il rischio è quello che ci mettiamo noi di nostro con i nostri comportamenti quando ci esponiamo al pericolo. L'obbligo di dotarsi di ArtVa, pala e sonda è stato raffrontato sia alle condizioni previste dalla legge 40, sia confrontandolo con quanto indicato e contenuto nel grado di pericolo 2 e 3 del bollettino valanghe e degli scenari possibili. Tali precisazioni sono servite anche a cancellare molte voci scorrette che ultimamente giravano attorno all'obbligatorietà, in tutti i casi, di dotarsi di apparecchiatura per l'autosoccorso. Con questo comprendiamo anche che la montagna non può essere proibita né ingabbiata, mentre alcune regolamentazioni legislative possono sicuramente servire a contenere spiacevoli episodi. Si sono anche evidenziati i comportamenti corretti nella conduzione delle escursioni in ambiente innevato e la discussione aperta sul tema, è servita a consolidare certezze e porre attenzione sui nostri comportamenti. Infine si è ricordato anche come la Commissione Centrale per l'escursionismo del CAI abbia suggerito da lunga data di seguire percorsi EAI definiti come : ***Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità,*** e già questo serve a contenere possibili rischi.

La Scuola Provinciale di Escursionismo di CAI Alto Adige